



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

*ALLE OO.SS. DEL PERSONALE DIRETTIVO E DIRIGENTE DEL
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO*

*ALLE OO.SS. DEL PERSONALE NON DIRETTIVO E NON
DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO*

LORO SEDI

OGGETTO: Trasmissione Circolare Prot. I. n. 2209 del 30/01/2024 della Direzione Centrale per la Formazione concernente il sistema di formazione del personale del C.N.VV.F. nelle Tecniche Natatorie e di Salvamento a Nuoto.

Si trasmette, per l'informazione a codeste OO.SS., la Circolare di cui all'oggetto a firma del Capo del Corpo dei Vigili del Fuoco.

IL CAPO UFFICIO

R.Castrucci



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Alle Direzioni centrali del dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile

Alle Direzioni interregionali e regionali dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile

Agli Uffici di diretta collaborazione con il Capo dipartimento

Agli Uffici di diretta collaborazione con il Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

All'Ufficio di collegamento del Capo dipartimento e del Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

Ai Comandi dei vigili del fuoco

Circolare n. DCF- /2024

Allegati:

- Programma Corso di nuoto VF livello Base, Avanzato e Salvamento a Nuoto VF (Allegati A, B, C, D)
- Programma Corso di standardizzazione per Formatori (Allegato E)
- Programma Corso di formazione per Formatori (Allegato F)

OGGETTO: Scuola Nuoto e Salvamento VF

Sistema di formazione del personale del C.N.VV.F. nelle Tecniche Natatorie e di Salvamento a Nuoto.

Premessa

Il rischio acquatico (allagamenti, esondazioni, inondazioni, emergenze in mare, fiumi, laghi, bacini) caratterizza spesso gli scenari operativi in cui il vigile del fuoco è chiamato ad operare. La formazione del personale operativo del C.N.VV.F. deve prevedere, pertanto, attività didattiche e addestrative finalizzate a fornire le abilità necessarie per affrontare, contrastare e contenere tale rischio.

Il sistema formativo per il contrasto al rischio acquatico si articola, attualmente, in percorsi didattici da tempo avviati (specializzazioni SFA/SA specialità Sommozzatori e Nautici) e in percorsi di auto protezione per il personale in ingresso (ATP e Nuoto). Tutte queste attività sono inquadrare nell'ambito del "Contrasto al Rischio Acquatico" (Circ. DCF n.14 del 06.08.2003 e Circ. DCE 12/2016) teso a contrastare i pericoli derivanti dall'elemento acqua. Lo sviluppo delle abilità motorio - natatorie è,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

con ogni evidenza, condizione propedeutica al conseguimento delle abilitazioni operative rispondenti alle specifiche competenze professionali del vigile del fuoco.

L'esperienza formativa maturata negli ultimi dieci anni, sia sul territorio che presso le strutture centrali, ha consentito di avviare una nuova organizzazione didattica della materia. A tale scopo, è utile ricordare che le prove di selezione per l'assunzione nel ruolo di vigile del fuoco costituiscono un pilastro irrinunciabile per innalzare l'abilità natatoria e raggiungere un livello sempre più adeguato al contrasto del rischio acquatico. Al fine di codificare e implementare le abilità natatorie utili a raggiungere le finalità suddette, si è reso necessario provvedere a una revisione dei percorsi formativi previsti nella circolare n.427 del 14.04.2006 della Direzione Centrale per la Formazione.

1. MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La formazione natatoria nei Vigili del Fuoco, ha come finalità quella di potenziare l'efficienza fisica attraverso il miglioramento delle correlate capacità coordinative e condizionali, acquisire tecniche di sostentamento e preparatorie alle abilità richieste nei livelli di specificità successivi. Gli obiettivi dell'attività svolta in vasca sono mirati a fornire azioni di continuità in ambito acquatico e a garantire un completo sviluppo delle abilità, sia di base che di livello superiore, attraverso 3 percorsi formativi (Nuoto VF - livello Base, Nuoto VF - livello Avanzato, Salvamento a Nuoto VF). Tali abilità vengono apprese sia nei corsi di primo ingresso (costituendone materia valutativa nella sua applicazione di base), sia nei corsi di aggiornamento professionale.

L'esigenza di coordinare in modo efficace l'attività operativa delle risorse umane disponibili, rende necessaria una diversificazione sinergica degli ambiti di formazione di competenza delle strutture centrali e di quelle territoriali, secondo la seguente articolazione:

1.1. Direzione Centrale per la Formazione

La Direzione Centrale per La Formazione, attraverso l'Ufficio per la Pianificazione il Controllo e lo Sviluppo ha il compito di:

- a) progettare, aggiornare e sperimentare, avvalendosi anche del contributo di Formatori e Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento VF, attraverso gruppi di lavoro, i percorsi formativi, gli strumenti didattici e i metodi di valutazione da applicare nei corsi di formazione che saranno erogati dalle strutture formative centrali e territoriali;
- b) provvedere alla formazione e abilitazione di Formatori e Formatori Esperti, in risposta alle esigenze individuate sia sul territorio che a livello centrale, al fine di mantenere gli organici previsti;
- c) aggiornare l'Albo del personale Formatore e Formatore Esperto.

La Direzione Centrale per la Formazione, attraverso l'Ufficio Formazione Motoria Professionale ha il compito di:

- a) attuare l'addestramento natatorio nei corsi di primo ingresso;
- b) proporre alla Direzione Centrale per la Formazione percorsi di ricerca, studio e applicazione di iter formativi;
- c) seguire l'andamento dei corsi e verificare che gli stessi siano conformi ai programmi standard.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

1.2. Direzioni Regionali

Le Direzioni Regionali hanno il compito di:

- a) verificare e favorire lo sviluppo dell'attività formativa di Nuoto e Salvamento VF;
- b) organizzare i corsi di Nuoto e Salvamento VF di carattere provinciale e/o regionale;
- c) monitorare il rispetto degli standard di qualità dei corsi di formazione avvalendosi dei Formatori Esperti e/o Formatori presenti sul territorio;
- d) relazionare accordi e/o stipulare convenzioni con gli Enti Locali e/o privati a livello interprovinciale per l'utilizzo degli impianti natatori.

1.3. Comandi dei Vigili del Fuoco

I Comandi dei Vigili del Fuoco hanno il compito di:

- a) individuare il personale operativo da avviare alla frequenza dei corsi di Nuoto e Salvamento VF;
- b) organizzare corsi di Nuoto e Salvamento VF previa autorizzazione della Direzione Regionale;
- c) relazionare accordi o stipulare convenzioni con gli Enti Locali e/o privati a livello provinciale per l'utilizzo degli impianti natatori.

2. PERCORSI FORMATIVI E PROFILI DI COMPETENZA

2.1. Nuoto VF - livello Base

2.1.1. Profili di abilità

Al termine del corso di formazione di “Nuoto VF - livello Base” viene riconosciuto il “Saper Nuotare” (già 2° livello della Circolare n.427 del 16.04.2006 della Direzione Centrale per la Formazione) e si intendono acquisite le abilità utili per poter effettuare:

- nuoto in immersione orizzontale;
- sostentamento verticale;
- nuotata a crawl, dorso, rana.

2.1.2. Requisiti minimi di accesso al percorso

Trattandosi di abilità di “base” non si intende necessario porre requisiti di accesso al corso di cui al precedente punto 2.1. al quale è ammesso il personale operativo vigile del fuoco, capo squadra, capo reparto, funzionario e direttivo. Il personale già in possesso dell'abilità natatoria VF di livello uguale o superiore non può accedere al corso.

2.1.3. Percorso formativo “Nuoto VF - livello Base”

Il percorso formativo prevede il superamento di apposito corso di formazione avente durata di 36 ore, attuato secondo il pacchetto didattico di cui all'Allegato A, avvalendosi di uno *staff* didattico di Formatori di Nuoto e Salvamento VF. Il percorso didattico viene erogato in modalità estensiva, ossia suddiviso in lezioni della durata massima di 3 ore ciascuna. Durante il percorso formativo e le verifiche finali è consentito l'utilizzo di occhialini e tappanaso. Le prove d'esame non possono essere ripetute.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

2.1.4. Verifica finale delle abilità acquisite

La verifica finale delle abilità acquisite avviene mediante un percorso articolato nelle seguenti tre prove pratiche distinte e valutate utilizzando apposito *skill test*. La verifica si intende superata se si attuano tutte le condizioni di seguito riportate:

- 12 metri di nuoto in immersione orizzontale;
- sostentamento verticale con zavorra di 3 kg per un tempo di 30”;
- 50 metri di nuoto in stile libero in un tempo massimo di 60”.

Il discente consegue il giudizio di idoneità ottenendo l'abilità di “Nuoto VF - livello Base”.

2.2. Nuoto VF - livello Avanzato

2.2.1. Profili di abilità

Al termine del corso di formazione di “Nuoto VF - livello Avanzato” viene riconosciuta l'abilità richiesta per accedere al corso di “Salvamento a Nuoto VF” e si intendono perfezionate le abilità utili per poter effettuare:

- nuoto in immersione orizzontale;
- sostentamento verticale;
- nuotata a crawl, dorso, rana;
- nuotata con pinne;
- nuotate propedeutiche al salvamento a nuoto.

2.2.2. Verifica preselettiva di accesso al corso

È ammesso al corso di formazione di “Nuoto VF - livello Avanzato” il personale operativo vigile del fuoco, capo squadra, capo reparto, funzionario e direttivo che svolga con esito positivo la verifica preselettiva consistente in tre prove pratiche distinte e valutate utilizzando apposito *skill test*. La verifica si intende superata se si attuano tutte le condizioni di seguito riportate:

- 12 metri di nuoto in immersione orizzontale;
- sostentamento verticale con zavorra di 3 kg per un tempo di 45”;
- 50 metri di nuoto in stile libero in un tempo massimo di 50”.

Il personale già in possesso dell'abilità natatoria VF di livello uguale o superiore non può accedere al corso.

2.2.3. Percorso formativo “Nuoto VF - livello Avanzato”

Il percorso formativo, al quale è ammesso il personale che abbia svolto con esito positivo la verifica preselettiva, prevede il superamento di apposito corso di formazione, avente durata di 36 ore, attuato secondo il pacchetto didattico di cui all'Allegato B, avvalendosi di uno *staff* didattico di Formatori di Nuoto e Salvamento VF. Il percorso didattico viene erogato in modalità estensiva, ossia suddiviso in lezioni della durata massima di 3 ore ciascuna.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Durante il percorso formativo e le verifiche iniziali e finali è consentito l'utilizzo di occhialini e tappanaso. Le prove d'esame iniziali e finali non possono essere ripetute.

2.2.4. Verifica finale delle abilità acquisite

La verifica finale delle abilità acquisite avviene mediante un percorso articolato nelle seguenti 5 prove pratiche distinte e valutate utilizzando apposito *skill test*.

La verifica si intende superata se si attuano tutte le condizioni di seguito riportate:

- 18 metri di nuoto in immersione orizzontale;
- sostentamento verticale con zavorra di 3 kg mediante tecnica di gambata a rana per un tempo di 60”;
- 50 metri di nuoto in stile libero in un tempo massimo di 42”;
- 75 metri di nuoto (25 metri per stile svolti nel seguente ordine: crawl, dorso, rana) in un tempo massimo di 1'40”;
- 100 metri di nuoto crawl pinnato in un tempo massimo di 1'35”.

Il discente consegue il giudizio di idoneità ottenendo l'abilità di “Nuoto VF - livello Avanzato”.

2.3. Salvamento a Nuoto VF

2.3.1. Profili di abilità

Al termine del corso di formazione di “Salvamento a Nuoto VF” viene riconosciuto il titolo di “Salvamento a Nuoto VF” (step utile per accedere ai livelli formativi operativi del Contrasto al Rischio Acquatico) e si intendono:

- acquisite le conoscenze di base (competenza teorica);
- consolidate le abilità utili per effettuare:
 - tecniche di salvamento standardizzate VF;
 - nuoto in immersione orizzontale;
 - sostentamento verticale;
 - nuotata a crawl, dorso, rana;
 - nuotata con pinne.

2.3.2. Verifica preselettiva di accesso al corso

È ammesso al corso di formazione di “Salvamento a Nuoto VF” il personale operativo vigile del fuoco, capo squadra, capo reparto, funzionario e direttivo che abbia svolto con esito positivo la verifica preselettiva consistente in 5 prove pratiche distinte (corrispondenti alle medesime prove della verifica finale del Nuoto VF - livello Avanzato) e valutate mediante apposito *skill test*. La verifica si intende superata se si attuano tutte le condizioni di seguito riportate:

- 18 metri di nuoto in immersione orizzontale;
- sostentamento verticale con zavorra di 3 kg mediante tecnica di gambata a rana per un tempo di 60”;
- 50 metri di nuoto in stile libero in un tempo massimo di 42”;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- 75 metri di nuoto (25 metri per stile svolti nel seguente ordine: crawl, dorso, rana) in un tempo massimo di 1'40";
- 100 metri di nuoto crawl pinnato in un tempo massimo di 1'35".

Il personale già in possesso del titolo di Salvamento a Nuoto VF non può accedere al corso.

2.3.3. Percorso formativo "Salvamento a Nuoto VF"

Il percorso formativo, al quale è ammesso il personale che abbia svolto con esito positivo la verifica preselettiva, prevede il superamento di un corso di formazione della durata di 72 ore, attuato secondo i pacchetti didattici illustrati negli Allegati C e D, avvalendosi di uno *staff* didattico di Formatori di Nuoto e Salvamento VF. Durante il percorso formativo e le verifiche iniziali e finali è consentito l'utilizzo di occhialini e tappanaso. Le prove d'esame iniziali e finali non possono essere ripetute.

2.3.4. Verifica finale delle competenze e abilità acquisite

La verifica finale delle competenze e delle abilità acquisite avviene mediante le 2 prove (teorica - pratica) di seguito indicate:

prova teorica:

la verifica delle competenze acquisite avviene mediante un questionario costituito da 30 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le 3 possibili), da completare in un tempo massimo di 30 minuti.

La prova si intende superata con il punteggio minimo di 21/30 (ovvero massimo 9 errori).

Il discente che ottiene la soglia di sufficienza (21/30) nella prova teorica è ammesso alla prova pratica.

prova pratica:

la verifica di abilità e tecniche acquisite, avviene mediante le seguenti 5 prove, valutate utilizzando apposito *skill test*.

La prova si intende superata se si verificano tutte le condizioni di seguito riportate:

- 25 metri di nuoto in immersione orizzontale (rana subacquea);
- sostentamento verticale con zavorra di 4 kg mediante tecnica di gambata a rana per un tempo di 60";
- 75 metri di nuoto (25 metri per stile svolti nel seguente ordine: crawl, dorso, rana) in un tempo massimo di 1'30";
- 300 metri di nuoto crawl pinnato in un tempo massimo di 4'40";
- 100 metri di percorso di salvamento in un tempo massimo di 2'15" così articolato:
 - ingresso di salvamento con ausilio a scelta e pinne;
 - 50 metri in stile di avvicinamento;
 - presa del pericolante con tecniche standardizzate VF;
 - 50 metri di trasporto del pericolante con tecniche standardizzate VF.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

2.4. Staff didattico

In fase di attuazione dei corsi di Nuoto e Salvamento a Nuoto VF, il rapporto tra Formatori e discenti è di 1:6. Qualora il numero totale dei Formatori da impiegare in un corso superi le 3 unità, si deve prevedere un ulteriore Formatore di Nuoto e Salvamento VF con funzione di coordinamento dello *staff* didattico (coordinatore di vasca), da individuarsi preferibilmente tra il personale Formatore Esperto.

In fase di attuazione dei corsi di primo ingresso si deve altresì prevedere un Formatore Esperto di Nuoto e Salvamento VF nominato dall'Ufficio Formazione Motoria Professionale con incarico di referente didattico, che svolga funzione di raccordo tra la Direzione Centrale per la Formazione e l'Ufficio Formazione Motoria Professionale.

2.5. Formatore di Nuoto e Salvamento VF

Come indicato in premessa, la massima diffusione tra il personale operativo delle abilità di base in materia di Nuoto e Salvamento a Nuoto costituisce obiettivo prioritario raggiungibile con la formazione del maggior numero possibile di personale, attraverso un'azione sinergica delle strutture centrali e territoriali deputate alla formazione.

2.5.1. Organico

Costituisce condizione indispensabile la costituzione di un organico di Formatori di Nuoto e Salvamento VF, che consenta di estendere la conoscenza e abilità di tali tecniche indispensabili per accedere ai vari livelli operativi relativi al Contrasto al Rischio Acquatico. Tale obiettivo è realizzabile con la costituzione di un organico di almeno 4 Formatori di Nuoto e Salvamento VF per ogni regione, maggiorati di 1 Formatore ogni 150 unità di organico teorico del personale operativo vigile del fuoco, capo squadra, capo reparto nella regione.

Tali dotazioni d'organico possono essere implementate a seguito di comprovate esigenze e approvazione da parte della Direzione Centrale per la Formazione.

2.5.2. Profilo di competenza

Il Formatore di Nuoto e Salvamento VF è abilitato allo svolgimento dell'attività formativa (di cui ai punti 2.1. - 2.2. - 2.3.), alla sorveglianza e al salvataggio in acqua del personale del C.N.VV.F. impegnato in attività addestrativa e di mantenimento fisico presso le strutture natatorie centrali e territoriali del C.N.VV.F.

2.5.3. Verifica preselettiva

Per accedere alle preselezioni del corso di "Standardizzazione" per Formatore di Nuoto e Salvamento VF, il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) anzianità di servizio nel ruolo operativo di 2 anni;
- 2) non appartenere all'Albo dei Formatori e/o Formatori Esperti, in discipline differenti da ATP, SFA, SA, PWC o Ginnico;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- 3) non appartenere al ruolo delle specialità (settore aeronavigante, settore nautico, sommozzatori e radioriparatori);
- 4) titolo tecnico (uno dei seguenti):
 - laurea in scienze motorie triennale e/o magistrale o equipollente;
 - istruttore di nuoto o superiore rilasciato dalle seguenti federazioni e/o società abilitate: Federazione Italiana Nuoto, Società Nazionale di Salvamento, Federazione Italiana Salvamento Acquatico;
 - istruttore di salvamento a nuoto o superiore rilasciato dalle seguenti federazioni e/o società abilitate: Federazione Italiana Nuoto, Società Nazionale di Salvamento, Federazione Italiana Salvamento Acquatico.
- 5) titolo di salvataggio (uno dei seguenti):
 - salvamento a nuoto VF;
 - assistente bagnanti rilasciato dalle seguenti federazioni e/o società abilitate: Federazione Italiana Nuoto, Società Nazionale di Salvamento, Federazione Italiana Salvamento Acquatico.

Per i titoli di cui ai precedenti punti 4) e 5) non è necessario il rinnovo periodico richiesto dalle relative Società e/o Federazioni.

Inoltre, è considerato motivo di esclusione, l'aver subito sanzioni disciplinari superiori alla censura scritta nel triennio precedente la data del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione o aver a proprio carico procedimenti penali pendenti.

Il candidato deve sostenere una verifica preselettiva che avviene mediante le 2 prove (teorica - pratica) di seguito elencate:

prova teorica:

- questionario di 30 domande a risposta multipla (una sola risposta esatta fra le 3 possibili) da completare in un tempo massimo di 30 minuti, inerente agli argomenti basilari delle materie trattate durante i percorsi formativi (corso di istruttore di nuoto e salvataggio acquatico) richiesti nei precedenti punti 4) e 5).
- tale prova si intende superata con un punteggio minimo di 24/100 (24 risposte esatte - massimo 6 errori).
- il massimo punteggio ottenibile è 30/100 (30 risposte esatte).

Il candidato, che ottiene la soglia di sufficienza (24/100) nella prova teorica, è ammesso alla prova pratica, valutata mediante apposito *skill test*.

prova pratica:

- esecuzione delle tecniche natatorie di seguito elencate:
 - a) 25 metri nuoto in immersione orizzontale;
 - b) 50 metri crawl;
 - c) 50 metri dorso;
 - d) 50 metri rana.

La prova pratica si intende superata con un punteggio minimo di 36/100.

Il massimo punteggio ottenibile è 70/100.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Tale punteggio è dato dal superamento della prova al punto a) e dalla media delle prove ai punti b), c), d), risultante dai riscontri cronometrici delle 3 prove suddette.

Il candidato che non ottiene la soglia di sufficienza (36/100) è giudicato non idoneo alla partecipazione del corso.

La somma del punteggio delle prove (teorica e pratica) dà un valore espresso in centesimi, utile per stilare la graduatoria (minimo 60/100).

A parità di punteggio ottenuto nella verifica preselettiva viene valutato il titolo di salvataggio presentato, a cui è attribuito il seguente punteggio:

- a) 2 punti al titolo di Salvamento a Nuoto VF;
- b) 1 punto ai titoli equipollenti (assistente bagnanti della Federazione Italiana Nuoto, Società Nazionale di Salvamento, Federazione Italiana Salvamento Acquatico).

In caso di ulteriore parità di punteggio prevale la minore età anagrafica.

Durante la verifica preselettiva è consentito l'utilizzo di occhialini e tappanaso. Le prove non possono essere ripetute.

I candidati idonei alla selezione:

- sono inseriti in una graduatoria nazionale, che ha una durata di 3 anni;
- partecipano ai relativi corsi per "Formatore di Nuoto e Salvamento VF", in funzione delle carenze individuate su base regionale dalla Direzione Centrale per la Formazione.

Quanto finora indicato nel corrente punto (2.5.3.) si intende valido anche per l'accesso al corso di "Formazione" per Formatore di Nuoto e Salvamento VF a esclusione del titolo tecnico di cui al punto 4).

2.5.4. Percorso formativo

Per i candidati risultati idonei alle verifiche preselettive per il corso di "Standardizzazione", il percorso formativo ha una durata pari a 72 ore, di cui 36 ore di "*metodologie didattiche di base*" e 36 ore per il modulo di applicazione teorico/pratica "*Standardizzazione*" (Allegato E). La prima settimana è tenuta da docenti di metodologie didattiche, coadiuvati da 2 Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento VF. Nella seconda settimana lo *staff* didattico è composto da Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento VF o, in caso di impedimento, da Formatori di Nuoto e Salvamento VF indicati dalla Direzione Centrale per la Formazione.

Per i candidati risultati idonei alle verifiche preselettive per il corso di "Formazione", il percorso formativo ha una durata pari a 108 ore, di cui 36 ore di "*metodologie didattiche di base*", 36 ore per il modulo di applicazione teorico/pratica "*Formazione*" (Allegato F) e 36 ore per il modulo di applicazione teorico/pratica "*Standardizzazione*" (Allegato E). La prima settimana è tenuta da docenti di metodologie didattiche, coadiuvati da 2 Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento VF. Nella seconda e terza settimana lo *staff* didattico è composto da Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento VF o, in caso di impedimento, da Formatori di Nuoto e Salvamento VF indicati dalla Direzione Centrale per la Formazione.

Nell'organizzazione del modulo di applicazione teorico/pratica il rapporto Formatori/discenti è di 1/6.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Oltre ai Formatori Esperti, necessari in funzione del numero dei discenti, deve essere previsto un Formatore Esperto con funzione di coordinamento dello *Staff* didattico.

2.5.5. Verifiche delle competenze acquisite

La verifica finale delle competenze acquisite, avviene mediante le 2 prove (teorica e pratica), valutate mediante *skill test*, così articolate:

prova teorica di microteaching (aula):

- simulazione di una lezione in aula di un argomento teorico trattato nel programma didattico, per un tempo massimo di 15 minuti, estratto casualmente dal candidato all'inizio della prova d'esame tra quelli proposti dalla commissione esaminatrice;
- la prova si intende superata con il punteggio minimo di 27/100;
- il punteggio massimo ottenibile è di 45/100;

Il discente che ottiene la soglia di sufficienza (27/100) è ammesso alla prova pratica.

prova pratica di microteaching (piscina):

- simulazione di una lezione in piscina di un argomento pratico trattato nel programma didattico, per un tempo massimo di 15 minuti, estratto casualmente dal candidato all'inizio della prova d'esame tra quelli proposti dalla commissione esaminatrice;
- la prova si intende superata con il raggiungimento di un punteggio minimo di 33/100;
- il punteggio massimo ottenibile è di 55/100;

Il discente che non ottiene la soglia di sufficienza (33/100) nella prova pratica è giudicato non idoneo.

Il discente consegue il giudizio di idoneità ottenendo il titolo di “Formatore di Nuoto e Salvamento VF” se esegue le suddette prove (teorica e pratica) con il punteggio minimo totale di 60/100.

2.6. Formatore Esperto di Nuoto e Salvamento VF

La rilevazione delle esigenze di formazione dei Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento VF è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione.

2.6.1. Organico

L'organico dei Formatori Esperti è individuato in almeno 1 Formatore Esperto in ogni regione ovvero in un contingente congruo per svolgere le attività di seguito elencate al punto 2.6.2..

2.6.2. Profilo di competenza

Al termine del corso di formazione per “Formatore Esperto di Nuoto e Salvamento VF”, si intendono acquisite le seguenti competenze:

- erogare il pacchetto didattico per “Formatore di Nuoto e Salvamento VF”;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- aggiornare e sviluppare i pacchetti didattici in materia di “Nuoto e Salvamento VF” su indicazioni della Direzione Centrale per la Formazione.
- monitorare l’evoluzione tecnica delle nuotate e delle tecniche di salvamento a nuoto VF;
- segnalare alla Direzione Centrale per la Formazione ogni necessità di aggiornamento dei programmi didattici;
- coordinare l’attività didattica del Nuoto e Salvamento VF nei corsi di formazione di primo ingresso;
- individuare attività ritenute fondamentali o importanti al fine di garantire al settore “Nuoto e Salvamento VF” gli standard qualitativi didattici adeguati alle esigenze operative del contrasto al rischio acquatico (progetti, convegni, corsi, attività di ricerca).

2.6.3. Prova preselettiva

Per accedere al corso di formazione per “Formatore Esperto di Nuoto e Salvamento VF” il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) non essere Formatore Esperto in altri settori;
- 2) non appartenere al ruolo delle specialità (settore aeronavigante, settore nautico, sommozzatori e radioriparatori);
- 3) essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- 4) essere Formatore di Nuoto e Salvamento VF da almeno 5 anni;
- 5) aver conseguito un punteggio finale al corso di Formatore di Nuoto e Salvamento VF uguale o superiore a 90/100;
- 6) aver partecipato come Formatore di Nuoto e Salvamento VF a almeno 15 settimane in corsi di nuoto e/o salvamento VF negli ultimi 3 anni;
- 7) tra il personale in possesso dei requisiti sopra elencati, risulta preferenziale il Formatore di Nuoto e Salvamento VF che abbia partecipato a incarichi di revisione e aggiornamento di pacchetti didattici e/o studio e sperimentazione di percorsi formativi attinenti, su incarico della Direzione Centrale per la Formazione.

2.6.4. Percorso formativo

Il percorso formativo per “Formatore Esperto di Nuoto e Salvamento VF” prevede il superamento del modulo di “*Metodologie Didattiche Avanzate*” di 36 ore tenuto da docenti di metodologie didattiche, coadiuvati da 2 Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento VF.

2.6.5. Verifiche delle competenze acquisite

La verifica delle competenze acquisite avviene mediante il superamento di una prova di applicazione pratica di uno degli argomenti di seguito indicati:

- creazione di materiale didattico;
- pianificazione e organizzazione di un corso di nuoto e salvamento.

Il discente viene valutato da un’apposita commissione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

2.7. Albo Formatori e Formatori Esperti di Nuoto e Salvamento VF

Per quanto concerne l'iscrizione e la pubblicazione nell'albo, lo stato, il livello, il mantenimento, la sospensione, il percorso di reintegro e la revoca dell'abilitazione, si rimanda a quanto stabilito dal Decreto del Capo del Corpo n. 33 del 10.03.2021 e/o successive modifiche.



DOMENICO DE
BARTOLOMEO
29.01.2024 12:53:21
GMT+01:00

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(DALL'OPPIO)

(documento sottoscritto digitalmente ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO A

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI “NUOTO VF - LIVELLO BASE”
orario estensivo: 36 ore (12 lezioni da 3 ore ciascuna)

LEZIONE	CONTENUTI
1	Ambientamento, acquaticità
2	Ambientamento, acquaticità, impostazione delle abilità di nuotata a crawl
3	Impostazione delle abilità di nuotata a rana e nuoto in immersione
4	Impostazione delle abilità di nuotata a dorso e sostentamento
5	Affinamento delle abilità natatorie di crawl e rana
6	Affinamento delle abilità natatorie di dorso, nuoto in immersione e sostentamento
7	Consolidamento delle abilità natatorie affinate di crawl, rana, nuoto in immersione
8	Consolidamento delle abilità natatorie affinate di crawl, rana, sostentamento
9	Metodiche di allenamento mirato al miglioramento delle prestazioni
10	Metodiche di allenamento mirato al miglioramento delle prestazioni
11	Simulazione verifiche finali
12	Verifiche finali



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO B

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI “NUOTO VF - LIVELLO AVANZATO”

orario estensivo: 36 ore (12 lezioni da 3 ore ciascuna)

LEZIONE	CONTENUTI
1	ambientamento, acquaticità, impostazione tecnica di nuotata a crawl
2	impostazione tecnica di nuotata della rana e dorso
3	impostazione tecnica di nuotata in immersione, sostentamento e nuoto pinnato
4	affinamento/consolidamento tecniche di nuotata a crawl e sostentamento
5	affinamento/consolidamento tecniche impostate a rana e nuoto in immersione
6	affinamento/consolidamento tecniche impostate a dorso e nuoto pinnato
7	impostazione abilità di nuotate propedeutiche al salvamento
8	metodiche di allenamento mirato al miglioramento delle prestazioni in funzione delle verifiche finali.
9	metodiche di allenamento mirato al miglioramento delle prestazioni in funzione delle verifiche finali.
10	metodiche di allenamento mirato al miglioramento delle prestazioni in funzione delle verifiche finali.
11	simulazione verifiche finali.
12	verifiche finali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO C

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI “SALVAMENTO A NUOTO VF”

orario estensivo: 72 ore (24 lezioni da 3 ore ciascuna)

LEZIONE	CONTENUTI
1 Teoria	Presentazione corso, scuola nuoto VF e soccorso acquatico, analisi tecniche natatorie a crawl, dorso, rana.
2 Pratica	Affinamento delle abilità natatorie del crawl e rana.
3 Teoria	Cenni di alimentazione, analisi nuoto in immersione, sostentamento, capovolte d'immersione.
4 Pratica	Affinamento delle abilità natatorie a dorso, sostentamento.
5 Teoria	Analisi tecniche di salvamento senza ausili e con rescue can/tube (video didattico), simulazione manovre, cenni di apnea, pinneggiata.
6 Pratica	Affinamento delle abilità natatorie, nuoto pinnato e delle nuotate propedeutiche al salvamento.
7 Pratica	Affinamento e consolidamento delle abilità natatorie, nuoto pinnato e delle nuotate propedeutiche al salvamento; impostazione delle tecniche di salvamento senza ausili con e senza pinne.
8 Teoria	Gestione del salvataggio, pericoli del mare (visione video interventi e eventi accidentali).
9 Pratica	Impostazione delle tecniche di salvamento con ausilio (rescue can) con e senza pinne.
10 Pratica	Impostazione delle tecniche di salvamento con ausilio (rescue tube) con e senza pinne.
11 Pratica	Affinamento delle tecniche di salvamento con ausili (rescue can – rescue tube) con e senza pinne.
12 Pratica	Ingressi di salvamento, consolidamento delle tecniche di salvamento con ausili e pinne.
13 Pratica	Impostazione delle tecniche di salvamento con e senza ausili e pinne a 2 soccorritori.
14 Teoria	Cenni di meteorologia, cenni normative di riferimento: ordinanze, assistente bagnanti, impianti natatori.
15 Pratica	Affinamento/consolidamento delle tecniche di salvamento con ausili e pinne a 2 soccorritori.
16 Pratica	Simulazione di scenari d'intervento.
17 Pratica	Simulazione di scenari d'intervento.
18 Pratica	Metodiche di allenamento mirate al miglioramento delle prestazioni in funzione della verifica finale.
19 Pratica	Metodiche di allenamento mirate al miglioramento delle prestazioni in funzione della verifica finale.
20 Teoria	Rischi sanitari, auto mantenimento, riepilogo generale in funzione della verifica teorica.
21 Pratica	Metodiche di allenamento mirate al miglioramento della prestazione in funzione della verifica finale.
22 Pratica	Simulazione prove d'esame.
23 Teoria	Verifica teorica finale.
24 Pratica	Verifica pratica finale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO D 1/2

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI “SALVAMENTO A NUOTO VF”
orario intensivo: 36 ore - prima settimana

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08.30/09.45	AULA Presentazione corso; scuola nuoto e salvamento VF soccorso acquatico.	PISCINA Affinamento abilità natatorie a crawl.	PISCINA Consolidamento abilità natatorie; nuoto in immersione.	PISCINA Consolidamento abilità natatorie; nuoto pinnato.	PISCINA Consolidamento abilità natatorie; nuoto pinnato.
10.00 /11.45	PISCINA Affinamento abilità natatorie a crawl.	PISCINA Affinamento abilità natatorie a dorso; nuoto in immersione.	PISCINA Consolidamento nuotate propedeutiche al salvamento; nuoto pinnato.	PISCINA Tecniche di salvamento VF con rescue can.	PISCINA Tecniche di salvamento VF con rescue tube.
12.00/13.30	PISCINA Affinamento abilità natatorie a rana.	PISCINA Nuotate propedeutiche al salvamento; sostentamento.	PISCINA Tecniche di salvamento VF senza ausili.	PISCINA Tecniche di salvamento VF con rescue can e pinne.	PISCINA Tecniche di salvamento VF con rescue tube e pinne.
14.30/16.00	AULA Analisi tecniche natatorie a crawl, dorso, rana, sostentamento; cenni di alimentazione.	AULA Cenni di apnea; analisi nuoto in immersione, capovolte, nuoto pinnato; Salvamento senza ausili (analisi video didattico).	AULA Analisi tecniche di salvamento VF con rescue can e rescue tube (analisi video didattico).	AULA Rischi sanitari ambiente acquatico.	
16.15/17.00	AULA Debriefing.	AULA Debriefing.	AULA Debriefing.	AULA Debriefing.	



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO D 2/2

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI “SALVAMENTO A NUOTO VF”

orario intensivo: 36 ore - seconda settimana

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08.30/09.45	AULA Pericoli ambiente marino; cenni di meteorologia.	PISCINA Tecniche di salvamento VF con rescue can/tube e pinne.	PISCINA Metodiche di allenamento mirate al miglioramento delle prestazioni in funzione delle verifiche finali.	PISCINA Metodiche di allenamento mirato al miglioramento delle prestazioni.	AULA Verifica teorica finale.
10.00 /11.45	PISCINA Consolidamento abilità natatorie; sostentamento; nuoto in immersione.	PISCINA Tecniche di salvamento VF con rescue can/tube a 2 soccorritori.	PISCINA Simulazione scenari d'intervento.	PISCINA Simulazione verifica finale.	PISCINA Verifica pratica finale.
12.00/13.30	PISCINA Consolidamento abilità natatorie nuoto pinnato.	PISCINA Tecniche di salvamento VF con rescue can/tube e pinne a 2 soccorritori.	PISCINA Simulazione scenari d'intervento	PISCINA Simulazione verifica finale.	PISCINA Verifica pratica finale.
14.30/16.00	AULA Gestione del salvataggio; (visione video interventi e eventi accidentali).	AULA Normative di riferimento: ordinanze, assistente bagnanti, impianti natatori.	AULA Auto mantenimento delle capacità acquisite.	AULA Riepilogo generale in funzione della verifica teorica.	
16.15/17.00	AULA Debriefing.	AULA Debriefing.	AULA Debriefing.	AULA Debriefing.	



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO E

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI STANDARDIZZAZIONE PER “FORMATORI DI NUOTO E SALVAMENTO VF”

orario intensivo: 36 ore - settimana di applicazione teorico/pratica

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08.30/09.30	AULA Presentazione corso; scuola nuoto e salvamento VF soccorso acquatico.	AULA Pericoli ambiente acquatico; cenni di meteorologia.	AULA Cenni normative di riferimento ordinanze, assistente bagnanti impianti natatori.	AULA Auto mantenimento capacità acquisite; rischi sanitari ambiente acquatico.	AULA Verifica teorica finale: microteaching.
09.45/11.15	AULA Scuola nuoto e salvamento VF; analisi tecniche natatorie	PISCINA Progressioni didattiche nuoto in immersione, sostentamento, nuoto pinnato, ingressi in acqua.	PISCINA Tecniche di salvamento VF con rescue can/tube e pinne.	PISCINA Esercitazioni: microteaching livelli natatori (base, avanzato, salvamento).	PISCINA Verifica pratica finale: microteaching.
11.30/12.30	AULA Cenni di alimentazione; attività pre-natatoria.	PISCINA Progressioni didattiche livelli natatori (base e avanzato).	PISCINA Tecniche di salvamento VF con rescue can/tube e pinne a 2 soccorritori; simulazione scenari d'interventi.	PISCINA Esercitazioni: microteaching livelli natatori (base, avanzato, salvamento).	PISCINA Verifica pratica finale: microteaching.
13.00/15.00	PISCINA Affinamento abilità natatorie.	AULA Gestione del salvataggio; tecniche di salvamento VF; visione video didattico; cenni di apnea, pinneggiata.	AULA Cenni di anatomia, fisiologia, capacità motorie, meccanismi energetici, teoria dell'allenamento.	AULA Esercitazioni: microteaching argomenti trattati.	
15.15/17.00	PISCINA Nuotate propedeutiche al salvamento.	PISCINA Tecniche di salvamento VF con e senza ausili (rescue can/tube).	PISCINA Progressioni didattiche livelli natatori (base, avanzato, salvamento).	PISCINA Esercitazioni: microteaching livelli natatori (base, avanzato, salvamento).	



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLEGATO F

PROGRAMMA DIDATTICO CORSO DI FORMAZIONE PER “FORMATORE DI NUOTO E SALVAMENTO VF”

orario intensivo: 36 ore - settimana di applicazione teorico/pratica

1^ SETTIMANA (più seconda settimana programma di standardizzazione - Allegato E)

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08.30/09.30	AULA Presentazione corso; scuola nuoto e salvamento VF.	AULA Analisi tecniche propedeutiche al salvamento VF.	AULA Obiettivi e progressione didattica corso Base.	AULA Obiettivi e progressione didattica corso Avanzato.	AULA Riepilogo attività settimanale.
09.45/11.15	AULA Ambientamento, acquaticità.	PISCINA Consolidamento abilità natatorie.	PISCINA Esercitazioni didattiche livello base.	PISCINA Esercitazioni didattiche livello avanzato.	PISCINA Esercitazioni mirate al miglioramento delle prestazioni.
11.30/12.30	PISCINA Ambientamento, acquaticità.	PISCINA Consolidamento abilità natatorie.	PISCINA Esercitazioni didattiche livello base.	PISCINA Esercitazioni didattiche livello avanzato.	AULA Debriefing.
13.00/15.00	AULA Analisi tecniche natatorie a crawl, dorso, rana, farfalla.	AULA Cenni di anatomia e fisiologia.	AULA Cenni di capacità motorie.	AULA Cenni di meccanismi energetici e teoria dell'allenamento.	
15.15/17.00	PISCINA affinamento abilità natatorie.	PISCINA Tecniche natatorie propedeutiche al salvamento.	PISCINA Consolidamento abilità natatorie.	PISCINA Esercitazioni mirate al miglioramento delle prestazioni.	